



DETTAGLIO RIUNIONE QUOTIDIANA

DATA	28/03/2018
------	------------

ASPETTI TECNICI:

➤ **Ace con doppia penalizzazione: pesano investimenti in titoli e coefficiente di remunerazione ridotto (pag.18):**
Nella determinazione delle imposte dovute per il 2017, che le società di capitali stanno portando a termine per poter correttamente chiudere i bilanci dello scorso esercizio, alcuni dubbi rilevanti riguardano il calcolo dell'Ace. Nel determinare tale agevolazione, le società stanno facendo i conti con la drastica riduzione al coefficiente di remunerazione dell'incremento netto patrimoniale impressa, da ultimo, dall'articolo 7 del Dl 50/2017: dal 4,75% del 2016 (ipotizzando un periodo d'imposta coincidente con l'anno solare) scende all'1,6% del 2017 ed infine all'1,5% per i periodi successivi. Quindi, nella maggior parte dei casi, anche in presenza di un incremento del capitale proprio nel 2017, la detassazione corrispondente si sta rivelando assai inferiore a quella pregressa, effetto solo in parte controbilanciato dalla riduzione di aliquota dal 27,5 al 24 per cento.

➤ **Da chiarire il trattamento delle polizze (pag.18):**

Il calcolo dell'Ace presenta un relevantissimo interrogativo quando sono presenti in bilancio (e non lo erano per un pari importo a fine 2010) le polizze assicurative. Le tristemente note vicende di alcuni istituti di credito, unitamente alla disciplina del cosiddetto "bail in" bancario, hanno indotto molte società ad investire in questi strumenti, ritenuti maggiormente sicuri.

➤ **Quadro RW alla prova dell'antiriciclaggio (pag.18):**

Le istruzioni per la compilazione del quadro RW per il 2017 non contengono sostanziali novità rispetto all'anno precedente fatto salvo il rimando per i cosiddetti titolari effettivi - anch'essi indicati tra i soggetti di cui all'articolo 4 del Dl 167/90 tenuti a compilare il quadro RW - alle nuove previsioni contenute nell'articolo 1, comma 2, lettera pp) e nel successivo articolo 20 del Dlgs 21 novembre 2007 n.231 (norme antiriciclaggio) come introdotte dal Dlgs 25 maggio 2017, n. 90 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 140 del 19 giugno 2017). Nella prima norma sono fornite le definizioni di titolare effettivo quale persona fisica nel cui interesse «in ultima istanza» è istaurato il rapporto continuativo mentre nella seconda sono fornite definizioni di titolarità effettiva in caso di clienti diversi dalle persone fisiche.

Fonte: Sole24Ore del 28 marzo 2018

➤ **Le scelte imprenditoriali sono insindacabili (pag.32):**

L'amministratore di una società non può essere condannato al risarcire i danni per la gestione priva di un'adeguata programmazione economico-finanziaria che ha poi determinato il dissesto. Lo ha sancito la Corte di Cassazione, con la sentenza n.7545 del 27.3.2018.

➤ **Cartelle prescritte in 5 anni (pag.32):**

Le cartelle esattoriali tributarie si prescrivono in 5 anni, in assenza di sentenza definitiva. Così la Ctr Toscana con sentenza 2224/17. Un contribuente proponeva ricorso avverso intimazione di pagamento dell'Agente della riscossione inviata nel 2015, a mezzo della quale richiedeva il pagamento di oltre 300 mila euro a titolo di Iva, Irpef e Iva proveniente da cartelle esattoriali notificate nel biennio 2007-2008.

Fonte: Italia Oggi del 28 marzo 2018

➤ **E' abusivo l'esercizio dell'attività da parte del professionista sospeso (pag. 5)**

➤ **Il commercialista può fare il procuratore sportivo (pag. 10)**

➤ **Esdebitazione con pagamento di parte dei creditori se c'è meritevolezza (pag. 11):** la Cassazione n. 7550/2018, richiamando le sezioni unite 24214/2011, ha riferito che ai fini dell'esdebitazione è necessaria la meritevolezza del debitore e la soddisfazione almeno parziale dei creditori; su tale ultimo aspetto non è prevista una soglia minima (come invece stabilito dalla corte d'appello di Milano: 30%) e non è necessario soddisfare almeno in parte ogni categoria di creditori, bensì, in generale una parte dei creditori ammessi al passivo.

➤ **Operazioni con turisti esteri da comunicare entro il 10 o 20 aprile (pag. 6)**

➤ **Integrativa sull'autonoma organizzazione bocciata dalle Entrate (pag. 4)**

➤ **Per la detrazione IVA ancora dubbi sulla "retro imputazione" (pag. 3)**

Fonte: Eutekne del 28 marzo 2018

Circolari Assonime:

1. N.1-La prima legge annuale per il mercato e la concorrenza e le nuove competenze dell'Autorità dell'energia;
2. N.2-Regime di cd. Branch exemption – Chiarimenti sulla compilazione dei modelli dichiarativi Redditi SC 2017 e IRAP 2017;
3. N.3-La riqualificazione degli atti nell'imposta di registro;
4. N.4-L'iperammortamento in caso di perizia tecnica giurata consegnata alle imprese nel 2018;
5. N.5-Gli obblighi di informazione sulle politiche di diversità nella composizione degli organi sociali nelle società quotate;
6. N.6-Semplificazioni in tema di elenchi Intrastat.
7. N.7- Il Regolamento Consob in materia di informazioni non finanziarie: chiarimenti e questioni aperte.
8. **N. 8 - I decreti di revisione e di coordinamento per le imprese IAS e OIC**

Risoluzione Agenzia Entrate:**Circolare Agenzia Entrate:****Provvedimento Agenzia Entrate:****Comunicati Stampa Agenzia Entrate:**

Le società:**N. ultima uscita 3/2018****Il Fallimento:****N. ultima uscita 3/2018**

Prededuzione della prestazione di avvocato e piano attestato (pag. 279): la Cassazione n. 1895 del 25.01.18 non ha ammesso la prededuzione dell'Avvocato in quanto il piano attestato di risanamento non è considerato una procedura concorsuale – AG

Revocatoria ordinaria promossa tra fallimenti: remissione alle sezioni unite (pag. 281): è rimandata alle sezioni unite della Cassazione la possibilità di attivare un'azione revocatoria da parte di un curatore di un fallimento nei confronti di un altro fallimento; ciò in quanto l'art. 51 L.F. prevede il divieto di azioni esecutive. La giurisprudenza sino ad oggi aveva ammesso la prosecuzione del giudizio, tuttavia al solo fine del riconoscimento di un credito da restituzione, come tale insinuato al passivo e pari al valore del bene oggetto di atto revocato – AG

Prededuzione per prestazioni professionali funzionali alla procedura dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (pag. 283 e 285): la Cassazione n. 1182 del 18.01.18 ha ammesso la prededuzione del professionista che aveva assistito una società per l'ammissione di un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. in quanto quest'ultimo è da considerarsi come procedura concorsuale in quanto soggetto a pubblicità e controllo giudiziale – AG

La donazione effettuata dal padre in favore dei figli in sede di separazione, ove non collegata neppure parzialmente all'esonero degli obblighi di mantenimento, deve essere considerata, in caso di successivo fallimento del disponente, come atto gratuito e quindi inefficace nei confronti dei creditori ex art. 64 L.F. (pag. 299): Cassazione n. 28829 del 30.11.17 – AG

La mancata pubblicazione del Registro delle Imprese della deliberazione degli amministratori, come prevista dall'art. 152 L.F., non è preclusiva dell'omologazione degli accordi di ristrutturazione del debito, trattandosi di istituti aventi caratteristiche non assimilabili (pag. 345). Corte d'Appello di Napoli 26.07.2017 – AG

I creditori ipotecari in sede di ripartizione fallimentare sono tenuti a sopportare, oltre alle spese per attività direttamente o specificamente rivolte ad incrementare, amministrare o a liquidare i beni ipotecati, anche un'aliquota delle spese generali della procedura concorsuale da determinarsi, in mancanza di un'espressa previsione normativa, in via esclusivamente proporzionale (pag. 369): Tribunale di Milano, Sez. fall., 1.4.2017 – AG

Qualora nel giudizio promosso dal curatore per il recupero di un credito del fallimento, il convenuto proponga domanda riconvenzionale diretta all'accertamento di un proprio credito nei confronti del fallimento, la suddetta domanda deve essere dichiarata inammissibile o improcedibile nel giudizio di cognizione ordinaria, e va eventualmente proposta con domanda di ammissione al passivo. Mentre la domanda proposta dalla curatela resta davanti al giudice per essa competente, che pronunzierà al riguardo nelle forme della cognizione ordinaria (pag. 378): Cassazione n. 28833 del 30.11.18 – AG

“How to get away with bankruptcy” ovvero l'esenzione dai reati di bancarotta ex art. 217 bis l.fall.: L'introduzione dell'art. 217 bis l.fall., richiesta a più riprese dagli operatori del settore, ha introdotto una area di irrilevanza penale (probabilmente necessaria), a determinate condizioni, per gli atti posti in essere in esecuzione degli strumenti di risoluzione concordata della crisi d'impresa. La novella, tuttavia, estemporaneo prodotto della necessità concreta, è molto lontana dall'essere una riforma di ampio respiro e presenta problematiche di non poco momento. In questo breve testo, dopo una sommaria introduzione del quadro normativo di riferimento, sono analizzati l'ambito applicativo della norma, i suoi rapporti con l'esenzione dall'azione revocatoria ex art. 67 l.fall., la sua natura giuridica e le contrapposte interpretazioni, “teleologica” e “cronologica”, del significato dell'espressione “in esecuzione”. – AG

Il fallimentarista:

Bollettino Tributario (esclusivamente cartaceo):

N. ultima uscita 4/2018

Il Fisco:

N. ultima uscita 13/2018

Aggravata l'imposizione su plusvalenze da partecipazione realizzate in Italia da soggetti societari non residenti: La Legge di bilancio 2018 ha ampliato il differenziale impositivo tra le plusvalenze societarie realizzate da soggetti residenti e quelle realizzate da soggetti non residenti, a scapito di queste ultime che non sono destinatarie della "PEX". Ciò in quanto, a partire dal 2019, per effetto dell'equiparazione delle partecipazioni qualificate e non qualificate ai fini della tassazione, l'aliquota di tassazione si è uniformata al 26%. La situazione discriminatoria già presente in precedenza viene aggravata andando ad incidere sulle plusvalenze che potrebbero essere realizzate da soggetti di diritto francese o cinese, alla luce delle Convezioni contro la doppia imposizione in essere con i due Paesi, forti investitori internazionali. È auspicabile che questa situazione venga velocemente eliminata al fine di evitare, da un lato, di disincentivare investimenti in Italia, conseguenza penalizzante per il nostro Paese, dall'altro, di aprire un contenzioso a Bruxelles – FB

Corriere Tributario:

N. ultima uscita 13/2018

Irrelevanti ai fini IVA le rettifiche in materia di transfer pricing : nella determinazione dell'IVA, le rettifiche derivanti dall'applicazione dell'art. 110, comma 7, del T.U.I.R., possono comportare uno scostamento dal principio cardine del corrispettivo di cui all'art. 73 della Direttiva 112/2006/CEE, unicamente nelle ipotesi tassativamente elencate dall'art. 80 della medesima Direttiva. Ciò significa che le suddette riprese possono avere valenza ai fini della determinazione della base imponibile IVA solamente qualora una delle due controparti sia soggetta a limitazioni di detrazione, giusta la trasposizione del suddetto principio nell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 – FB

Rassegna Tributaria:

N. ultima uscita 1/2018

Diritto e Pratica Tributaria:

N. ultima uscita 6/2017

GT-Rivista di giurisprudenza tributaria:

N. ultima uscita 2/2018

Diritto e Pratica Tributaria Internazionale:

N. ultima uscita 2/2017

Fiscalità e Commercio internazionale:

N. ultima uscita 3/2018

Pratica Fiscale e Professionale:

N. ultima uscita 12/2018

Bilancio e Reddito d'Impresa: